

## **Presentazione del volume**

Umberto Galimberti

### **L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani**

Feltrinelli, Milano Prima edizione ottobre 2007 (pag.180)

**PRESENTAZIONE NEL SITO: [www.lafeltrinelli.it](http://www.lafeltrinelli.it)**

#### **Sinossi**

Il nichilismo che è la negazione di ogni valore è anche quello che Nietzsche chiama «il più inquietante fra tutti gli ospiti». Siamo nel mondo della tecnica e la tecnica non tende a uno scopo, non produce senso, non svela verità. Fa solo una cosa: funziona. Finiscono sullo sfondo, corrosi dal nichilismo, i concetti di individuo, identità, libertà, senso, ma anche quelli di natura, etica, politica, religione, storia, di cui si è nutrita l'età pre-tecnologica. Chi più sconta la sostanziale assenza di futuro che modella l'età della tecnica sono i giovani, contagiati da una progressiva e sempre più profonda insicurezza, condannati a una deriva dell'esistere che coincide con il loro assistere allo scorrere della vita in terza persona. I giovani rischiano di vivere parcheggiati nella terra di nessuno dove la famiglia e la scuola non «lavorano» più, dove il tempo è vuoto e non esiste più un «noi» motivazionale. Le forme di consistenza finiscono con il sovrapporsi ai «riti della crudeltà» o della violenza (gli stadi, le corse in moto ecc.).

#### **Quarta di copertina**

Un libro sui giovani, perché i giovani, anche se non sempre lo sanno, stanno male. E non per le solite crisi esistenziali che costellano la giovinezza, ma perché un ospite inquietante, il nichilismo, si aggira tra loro, penetra nei loro sentimenti, confonde i loro pensieri, cancella prospettive e orizzonti, fiacca la loro anima, intristisce le passioni rendendole esangui. Le famiglie si allarmano, la scuola non sa più cosa fare. Solo il mercato si interessa di loro per condurli sulle vie del divertimento e del consumo, dove ciò che si consuma è la loro stessa vita, che più non riesce a proiettarsi in un futuro capace di far intravedere una qualche promessa. Va da sé che, se il disagio non è del singolo individuo, l'origine non è psicologica ma culturale. Perciò inefficaci appaiono i rimedi elaborati dalla nostra cultura, sia in versione religiosa perché Dio è davvero morto, sia nella versione illuminista perché non sembra che la ragione sia oggi il regolatore dei rapporti tra gli uomini. Resta solo la 'ragione strumentale' che garantisce il progresso tecnico, ma non un ampliamento dell'orizzonte di senso per la latitanza del pensiero e l'aridità del sentimento. C'è una via d'uscita? Si può mettere alla porta l'ospite inquietante? Sì, se sapremo insegnare ai giovani l'arte del vivere, come dicevano i Greci, che consiste nel riconoscere le proprie capacità e nell'esplicitare e vederle fiorire secondo misura. Se proprio attraverso il nichilismo i giovani, adeguatamente sostenuti, sapessero compiere questo primo passo capace di farli incuriosire e innamorare di sé, l'ospite inquietante non sarebbe passato invano.

#### **INDICE**

Introduzione

1. Il nichilismo e la svalutazione di tutti i valori
  - 1.1. Il decentramento dell'universo
  - 1.2. Il disincanto del mondo
  - 1.3. Il tramonto della cultura occidentale
  - 1.4. La razionalità della tecnica e l'implosione del senso
  - 1.5. Le malattie dello spirito
2. L'epoca delle passioni tristi
  - 2.1. Il futuro come promessa
  - 2.2. Il futuro come minaccia

3. Il disinteresse della scuola
  - 3.1. La costruzione dell'autostima
  - 3.2. L'identità e il riconoscimento
  - 3.3. L'oggettivazione della soggettività
  - 3.4. Il mito della buona volontà
  - 3.5. L'educazione del cuore
  - 3.6. La formazione dei professori
  - 3.7. Il bullismo degli studenti
  - 3.8. Che fare?
  
4. L'analfabetismo emotivo
  - 4.1. L'alfabeto emotivo
  - 4.2. La fiducia di base
  - 4.3. L'educazione emotiva
  - 4.4. L'inaridimento del cuore
  - 4.5. Il deserto emotivo
  - 4.6. La forza d'animo
  
5. La pubblicizzazione dell'intimità
  - 5.1. La neutralizzazione della differenza tra interiorità ed esteriorità
  - 5.2. la matrice religiosa della spudoratezza
  - 5.3. L'omologazione dell'interiorità
  
6. La seduzione della droga
  - 6.1. Il nichilismo sotteso alla droga
  - 6.2. Eroina: l'anestesia della droga «sporca»
  - 6.3. Ecstasy: l'euforia della droga «pulita»
  - 6.4. Cocaina: l'eccitazione della droga «stimolante»
  - 6.5. Drogati e spacciatori: due pesi e due misure
  - 6.6. Per una cultura della droga
  
7. Il gesto estremo
  - 7.1. Il gesto omicida
  - 7.2. Il gesto suicida
  
8. I ragazzi del cavalcavia e l'insensatezza nichilista
  - 8.1. L'angoscia dell'inquietante e la maledizione
  - 8.2. La lettera
  - 8.3. Le teste vuote e la suonatrice d'arpa
  - 8.4. L'incontro: «Io sono come tutti»
  
9. Le generazioni nichiliste
  - 9.1. La generazione del pugno chiuso
  - 9.2. La «generazione X» degli indifferenti
  - 9.3. La «generazione Q» dal basso quoziente intellettivo ed emotivo
  - 9.4. Il silenzio degli squatter
  - 9.5. I ragazzi dello stadio e la violenza nichilista
  
10. Oltre il nichilismo
  - 10.1. La vita come sperimentazione
  - 10.2. L'attesa e la speranza
  
11. La musica giovanile e il ritmo del cuore
  - 11.1. La musica giovanile e l'urto dell'inquietante
  - 11.2. La cadenza del ritmo
  - 11.3. La danza e la liberazione del corpo
  
12. Il segreto della giovinezza. Per un risveglio della simbolica giovanile

Indice delle opere citate

Indice degli autori